

IL CONCORSO

Per Stefano Bolognesi poeta doppio premio al "Casentino"



Bolognesi nell'abbazia di San Fedele a Poppi per la premiazione

MERANO

Prestigioso riconoscimento per il meranese Stefano Bolognesi.

Nell'abbazia di San Fedele a Poppi, in provincia di Arezzo, si è svolta la premiazione della 42esima edizione del premio Casentino, il concorso istituito nel 1940 da Carlo Emilio Gadda, Nicola Lisi e Carlo Coccioli e curato ora dal Centro Culturale Fonte Aretusa. Il premio - tra i più antichi e significativi organizzati su scala nazionale - affida la presidenza della sezione poesia al professor Silvio Ramat, saggista, poeta e già titolare della cattedra di letteratura italiana moderna e contemporanea nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova.

Al Casentino, Stefano Bolognesi - addetto stampa del Comune di Merano e già autore di diverse pubblicazioni in ver-

si ("Sarai nuvola o corvo", Book Editore, 2000; "Fuochi rovesciati" e "Fosforo", 2012 e 2014, puntoacapo editrice; "Anonima velluti", 2016, La Vita Felice) - è stato insignito del premio speciale della giuria per la poesia edita e del secondo premio nella sezione poesia inedita, per la quale ha presentato una nuova silloge di prossima pubblicazione.

«Una poesia accattivante - questa la motivazione espressa dai giudici - per la piacevole andatura prosastica e popolareggiante coniugata con una forma estremamente curata e di grande espressività. Significato e significativa sapientemente intrecciati per creare quadri di una umanità affettuosamente rappresentata. Una scrittura sorprendente per la sicurezza dei personali mezzi espressivi, per l'impatto cercato e studiato e ottenuto».

